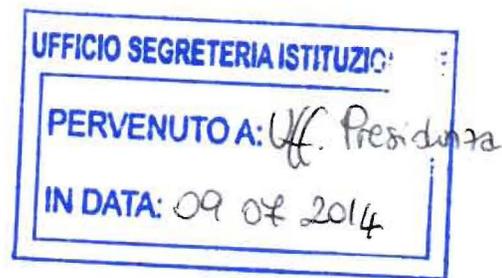




SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA



**RELAZIONE AL  
PROGETTO DI LEGGE  
"DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE  
IN MATERIA DI AVIAZIONE CIVILE E DI NAVIGAZIONE MARITTIMA"**

Ecc. mi Capitani Reggenti,

On. li Consiglieri,

il presente Progetto di Legge "*Disposizioni per il potenziamento della sicurezza internazionale in materia di aviazione civile e di navigazione marittima*" intende introdurre nell'Ordinamento della Repubblica di San Marino norme volte a recepire alcune Convenzioni e relativi Protocolli in materia di lotta al terrorismo e al finanziamento del terrorismo aereo e navale.

Si tratta di una questione che già da anni figura tra le priorità di intervento, essendo divenuta pressante in particolare dopo gli attentati terroristici del settembre 2001. Da tale data il quadro regolamentare in materia è stato notevolmente potenziato un po' ovunque nel mondo, a livello di singoli Stati. L'Unione Europea, da parte sua, ha sviluppato una politica adeguata che viene aggiornata periodicamente per tener conto dell'evoluzione di rischi e minacce nonché dei progressi in campo tecnologico.

Nel presente progetto di legge - con lo scopo precipuo di tutelare la pace, l'integrità territoriale e la sicurezza internazionale - sono contenute misure volte alla prevenzione ed alla repressione degli atti terroristici contro l'aviazione civile e la navigazione marittima, che compromettono lo svolgimento dei servizi e la gestione di aeroporti, porti ed installazioni fisse e che mettono in pericolo la sicurezza di aeromobili e navi nonché l'incolumità delle persone a bordo, non potendo - i reati previsti nel presente progetto di legge ed in particolare quelli diretti a seminare il terrore nella popolazione, in un gruppo di persone o in singoli individui - in alcun modo essere giustificati da considerazioni di natura politica, filosofica, ideologica, razziale, etnica, religiosa o da altri motivi analoghi.

Come quest'Aula Consigliare ben ricorderà, con il Decreto-Legge 15 luglio 2013 n. 83, data la necessità di adeguare la normativa vigente in materia di cooperazione internazionale ed assistenza giudiziaria al fine di rafforzare la sicurezza e sviluppare la cooperazione tra gli Stati nell'ambito della lotta al terrorismo e di disciplinare nuove

 1



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

fattispecie di reato, si è già dato riscontro per un allineamento agli standard internazionali più recenti e agli strumenti internazionali in materia.

Con questo intervento, unitamente al richiamato Decreto-Legge n. 83/2013, il nostro Paese recepisce, oggi, tutte le disposizioni contenute nel pacchetto di Convenzioni di cui alla Delibera del Congresso di Stato n. 10 del 21 febbraio 2012.

Più precisamente con le "DISPOSIZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE IN MATERIA DI AVIAZIONE CIVILE E DI NAVIGAZIONE MARITTIMA", vengono recepiti:

- la Convenzione concernente le infrazioni e taluni altri atti commessi a bordo di aeromobili, conclusa a Tokio il 14 settembre 1963;
- la Convenzione per la repressione della cattura illecita di aeromobili, conclusa all'Aia il 16 dicembre 1970;
- la Convenzione per la repressione degli atti illeciti rivolti contro la sicurezza dell'aviazione civile, conclusa a Montreal il 23 settembre 1971;
- il Protocollo per la repressione degli atti illeciti di violenza negli aeroporti adibiti all'aviazione internazionale, complementare alla Convenzione per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza dell'aviazione civile conclusa a Montreal il 23 settembre 1971, fatto a Montreal il 24 febbraio 1988;
- la Convenzione per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima, fatta a Roma il 10 marzo 1988;
- il Protocollo del 2005 relativo alla Convenzione per la repressione di reati contro la sicurezza della navigazione marittima, concluso a Londra il 14 ottobre 2005;
- il Protocollo per la repressione di reati contro la sicurezza delle piattaforme fisse situate sulla piattaforma continentale del 10 marzo 1988;
- il Protocollo del 2005 relativo al Protocollo per la repressione di reati contro la sicurezza delle piattaforme fisse situate sulla piattaforma continentale del 10 marzo 1988, concluso a Londra il 14 ottobre 2005,

essendo

- la Convenzione sulla prevenzione e repressione dei reati contro le persone internazionalmente protette, compresi gli agenti diplomatici, fatta a New York il 14 dicembre 1973;



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

- la Convenzione contro la cattura di ostaggi, fatta a New York il 17 dicembre 1979;
- la Convenzione sulle protezioni fisiche dei materiali nucleari, fatta a Vienna il 26 ottobre 1979;
- la Convenzione Internazionale del 2005 per la repressione degli atti terroristici nucleari, fatta a New York il 14 settembre 2005;
- gli Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica delle materie nucleari del 26 ottobre 1979, adottati a Vienna l'8 luglio 2005,

già stati recepiti con il richiamato Decreto-Legge n. 83/2013.

Appare fondamentale sottolineare, inoltre, come con questo Progetto di Legge si sia compiuto un altro passo decisivo per la Repubblica di San Marino al fine di richiedere la rimozione dal processo di "Follow-up", così come indicato da Moneyval. Come noto, infatti, a settembre 2013 è stato approvato il Rapporto di Valutazione per San Marino, nell'ambito del quarto ciclo di valutazione del Comitato Moneyval. L'esito della valutazione ha comportato l'inserimento del nostro Paese all'interno della procedura di "Regular Follow-up".

Gli Stati valutati da Moneyval devono richiedere la rimozione dal processo di Follow-up entro tre anni dall'adozione del Rapporto del 4° ciclo di valutazione – vale a dire entro settembre 2014 – o nel periodo di tempo immediatamente successivo. Al riguardo su indicazione dell'Agenzia di Informazione Finanziaria - AIF, nonostante gli evidenti progressi, risultavano da fare alcuni interventi tra i quali era appunto segnalata anche l'introduzione di norme nazionali che recepissero le restanti Convenzioni in materia di lotta al terrorismo e al finanziamento del terrorismo, di cui alla già rammentata delibera del Congresso di Stato n. 10 del 21 febbraio 2012.

Considerate, dunque, le finalità perseguite con il presente Progetto di Legge, si confida in un suo favorevole accoglimento da parte del Consiglio Grande e Generale.

**SEGRETARIO DI STATO  
PER GLI AFFARI INTERNI E GIUSTIZIA**

Gian Carlo Venturini